

CATTEDRALE ALTRE RIFLESSIONI SONO STATE DEDICATE AL SIGNIFICATO DELLA MORTE E ALLA VITA DEI SANTI

Il vescovo: l'assalto a Baghdad è un martirio di sangue

Monsignor Solmi ha commentato la strage nella chiesa dove sono morte 55 persone

«Un martirio di sangue». Il vescovo, Enrico Solmi, non ha usato giri di parole per descrivere la strage avvenuta ieri a Baghdad (Iraq), nella chiesa di Nostra Signora del perpetuo soccorso, dove hanno perso la vita oltre 55 persone, tra cui otto bambini e due preti.

L'assalto

Un commando armato di Al Qaeda aveva preso in ostaggio i fedeli e i sacerdoti durante la messa domenicale; il successivo blitz delle forze speciali per liberare i prigionieri si è trasformato in un bagno di sangue.

Un fatto gravissimo, che ha portato il presule a lanciare un accorato appello per la libertà religiosa in occasione della messa per la solennità di tutti i santi, celebrata ieri mattina in Cattedrale.

«Siamo colpiti dal sangue sparso a Baghdad - ha affermato - nella chiesa di Nostra Signora del perpetuo soccorso, contro alcuni cristiani che partecipavano alla messa».

«Un piano perverso»

Fedeli uccisi «da un perverso piano - ha aggiunto - che mira a cacciarli dalla loro terra, più volte denunciato dal sinodo orientale, che vogliamo abbia fine».

Monsignor Solmi si è rivolto quindi «ad ogni cristiano, a chi ha responsabilità politiche», ma anche «a chi chiede di poter professare una religione diversa da



quella cattolica: a tutti chiedo di parlare e di non tacere, alziamo la nostra voce affinché fatti del genere non accadano più e ci sia libertà di religione per tutti».

«Preghiamo - ha proseguito - perché ognuno possa professare il proprio culto con la certezza di poter tornare a casa».

Il significato della morte

Altre riflessioni sono state quindi dedicate al significato della morte «in un contesto in cui questa parola sembra essere negata», e alla santità.

«I santi - ha rimarcato il vescovo, invitando i fedeli a conoscerne la vita - ci indicano il Signore, ci dicono che la salvezza appartiene al nostro Dio. Se diventiamo «amici» dei santi, diventiamo amici di Gesù; loro infatti ci portano a lui mostrando le vie che hanno percorso. La loro vita è vincente; chi vive come loro tesse ragnatele di comunione, crea un contesto di bene nella vita sociale».

Riflessione sulla società

Importante, perciò, prenderli come esempio, soprattutto in una società come quella attuale, nella quale «ci dicono che si può fare tutto e il contrario di tutto», in cui «si cerca di render morboso il delitto, la tragedia e dove bambini e giovani «che devono essere educati alla vita, trovano invece un'aria ammorbata e comportamenti amorali». ♦ L.M.

CIMITERO OFFICIATA DAL VESCOVO



Villetta Un momento della messa celebrata nell'oratorio.

Tanti fedeli alla messa alla Villetta

Il piccolo oratorio della Villetta non riusciva a contenere i tanti parmigiani che ieri pomeriggio hanno partecipato alla tradizionale messa presieduta dal vescovo, Enrico Solmi, nel giorno di Ognissanti.

La pioggia incessante infatti, non ha permesso di celebrare la funzione all'aperto, come solitamente avviene. Per l'occasione, il presule ha ricordato l'importanza del ricordo e della preghiera per i propri defunti. «Invochiamo per loro la misericordia del Signore - ha affermato - e chiediamo che intercedano per noi presso Dio». Dopo una breve riflessione sui tristi fatti avvenuti a Baghdad, monsignor Solmi ha quindi sottolineato come la morte venga spesso espressa attraverso simboli e immagini che non riescono a rispondere alle domande che più ci interessano: «Che ne sarà di noi dopo la morte? Dove sono i nostri cari defunti? Con chi? Domande - ha spiegato - che rivolgiamo a Dio perché ci dia una risposta».

L'immagine della luce «ci sostiene - ha proseguito - perché

sappiamo che Cristo è la luce di Dio». Una luce che verrà «celebrata» a breve, durante l'Avvento. «Tra poco celebreremo il Natale - ha aggiunto - ci sono già, anche se spente, le luminarie nel centro, che forse sono in contrasto con il momento che stiamo vivendo». Rimarcando come la luce di Cristo non ci abbandoni mai, anche dopo la morte, il vescovo ha poi spiegato che una volta passati a miglior vita «non saremo angeli, ma figli di Dio in pienezza, con la nostra identità e corporeità». Importanti inoltre pensare ai propri defunti «vivi in Cristo - ha aggiunto - che intercedono per noi». Sapere questo «ci porta una serenità profonda, seppur nel dolore - ha proseguito - perché non c'è nulla di più angosciante che intraprendere un viaggio senza conoscerne la meta». La celebrazione si è conclusa, come da tradizione, con la benedizione dei fedeli con l'acqua santa. Seduti in prima fila erano presenti Paola Colla, presidente di Ade e gli assessori Davide Mora e Marcella Sacconi, in rappresentanza di Comune e Provincia. ♦

PEDIATRIA IN UN LIBRO I CONSIGLI PER SUPERARE LE PICCOLE EMERGENZE CON I BAMBINI

Un pronto intervento mamme

Il volume presentato alla Feltrinelli è firmato da Anna Lucia Bernardini e Maurizio Vanelli

Laura Ugolotti

Punture d'insetto, piccoli traumi, ustioni: sono solo alcune delle emergenze che con i bambini sono spesso all'ordine del giorno.

Piccole emergenze che è possibile risolvere tra le mura domestiche, oppure rivolgendosi al proprio pediatra, ma per cui non è sempre necessario ricorrere al Pronto soccorso.

Da oggi per tutte le mamme in difficoltà c'è un aiuto in più: «Pronto intervento mamme», un manuale divulgativo (edito da Mattioli), pratico e dettagliato, che con un linguaggio semplice e accessibile fornisce ai genitori consigli utili per fronteg-



Autori Anna Lucia Bernardini e Maurizio Vanelli.

giare le piccole emergenze quotidiane e mettere in atto quegli interventi tempestivi e mirati che possono ridurre i danni e, in alcuni casi, salvare la vita.

Il volume, presentato ieri alla

libreria Feltrinelli, porta la firma di Anna Lucia Bernardini, specialista in Pediatria, e Maurizio Vanelli, professore ordinario di Pediatria.

«Dopo l'esperienza al Sick

Children Hospital di Toronto - spiega Anna Lucia Bernardini - ho avuto il desiderio di condividere quanto appreso in Canada a livello di metodologie e gestione delle emergenze». «L'approccio canadese - continua - prevede il coinvolgimento dei genitori, a cui viene illustrata la patologia dalla diagnosi alla cura, indipendentemente dalla gravità della situazione. E' importante che il primo luogo di cura del bambino sia la famiglia; genitori più consapevoli e sicuri possono, da soli o con l'aiuto del pediatra, far fronte a molte emergenze e capire quando è davvero il caso di correre in ospedale».

«Ogni anno - conferma Vanelli - sono 22 mila gli accessi al nostro Pronto Soccorso pediatrico, di questi molti per incidenti banali. Da una parte negli ultimi anni è venuta a mancare la rete familiare che si occupava della cura già tra le mura domestiche,

dall'altra i genitori sono sempre più insicuri e si fanno prendere dall'ansia». «Una maggiore consapevolezza - aggiunge - significa anche più rispetto per il sistema sanitario nazionale. In Europa volumi come questo sono distribuiti alle mamme ad ogni accesso al Pronto Soccorso».

Secondo di due volumi, il manuale illustra in modo schematico ed efficace come comportarsi con le piccole urgenze: dalle vaccinazioni alle cadute, dai traumi alle punture di insetti, dai medicinali che è bene avere in casa fino alle emergenze «emotive» dei più piccoli.

«E' un modo per restituire alla collettività - sottolinea Anna Lucia Bernardini - quello che ho imparato, per trasmettere valori importanti come il benessere e la salute; un privilegio per cui noi medici dobbiamo ritenerci fortunati». ♦

MOVIMENTO SABATO 13 NOVEMBRE

Meno tasse, più libertà Il Tea Party sbarca a Parma

«Meno tasse, più libertà»: è il grido di battaglia del Tea Party, che il 13 novembre farà tappa nella nostra città. A Parma si riuniranno esperti di economia e giovani professionisti convinti che la spesa pubblica vada ridotta per diminuire la pressione fiscale.

Il Tea Party nasce negli Stati Uniti, e si rifà ai coloni americani che si ribellarono alle tasse dell'impero britannico, gettando a mare, nel 1773, i carichi di tè delle navi inglesi. In America, i militanti usano toni incendiari contro la politica del presidente, Barack Obama, in Italia è stato il premier Silvio Berlusconi a lanciare l'idea di rivitalizzare il Pdl con un movimento di massa sull'esempio del Tea Party americano.

L'organizzazione è apartitica, ma aperta ai rappresentanti delle istituzioni, locali e nazionali, che dimostrino pubblicamente un

impegno concreto su questi temi, si legge nella presentazione del movimento. L'appuntamento di sabato 13 novembre è al Pane Vino & San Daniele, in piazza Garibaldi, alle ore 18.30. A organizzare la tappa parmigiana è Cinzia Camorali, attivissima esponente parmigiana del Popolo della Libertà. «Il Tea Party non dice solo di "No", è propositivo, per questo abbiamo chiamato persone che possano portare idee e proposte» spiega la Camorali. Gli ospiti sono Carlo Stagnaro, giornalista e direttore dell'Istituto Bruno Leoni, Daniela Gambetta, vicepresidente del gruppo Giuochi Imprenditori di Parma, Carlo Rossi, Responsabile dell'osservatorio nazionale dei rapporti con le imprese dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati, Andrea Azzali, Consigliere dell'Unione Giovani Industriali di Parma e Stefano Traversa, direttore commercialista. ♦ E.G.

TEATRO AL PARCO IN UN LIBRO LE STORIE DI 20 GIOVANI KENIOTE STRAPPATE ALLA STRADA

Rachal, Grace e Hannah: storie di riscatto

Alessia De Rosa

Rachal, Grace, Hannah e tante altre.

Sono le protagoniste del libro «Malkia-Regine», edito Reggio Children, presentato al Teatro al Parco.

Venti ragazze in tutto, cresciute tra le baracopoli di Nairobi ma strappate alla vita di strada per approdare in teatro, «perché qui il palcoscenico è visto con la presunzione di poter cambiare il mondo» - commenta

Letizia Quintavalla, regista parmigiana e autrice del libro insieme alla pedagogista Lorella Trancossi.

Ed è proprio l'esperienza teatrale di queste ragazze al centro del libro; un progetto nato da Amref con il Teatro delle Briciole e Reggio Children, e con il contributo della Provincia di Parma. Così succede che anche nella capitale del Kenya ci sia un pezzo di Parma, fatto di istituzioni e artisti che da anni investono nel futuro delle donne africane:

«Sono loro il vero motore del paese - commenta Marcella Sacconi, assessore alle Politiche sociali della Provincia di Parma - ed è fondamentale coinvolgerle in percorsi di riscatto sociale».

«Malkia-Regine» è una sorta di diario di bordo: stralci di vita vissuta raccolti dalla Quintavalla durante gli stage teatrali. Nel libro, il racconto del progetto teatrale si alterna alle testimonianze di vita delle ragazze. Rachal ha diciassette anni quando entra a fa parte del progetto. Un

padre scomparso nel nulla e una madre morta prematuramente, la sua storia è simile a quella di tante altre a Nairobi. Per molto tempo la casa di Rachel è la strada, costretta a dormire sotto i camion, unico tetto per ripararsi di notte: «Molte delle ragazze che frequentavano di sera si prostituivano ma io non volevo farlo» racconta nel video documentario, allegato al libro, che ripercorre il lavoro teatrale. Rachel è la protagonista dello spettacolo, quando ha ottenuto la parte non

sapeva leggere ma ci ha pensato Grace, un'altra piccola «attrice», a suggerirle le battute.

Ora Rachel ha un figlio «e non ha rinunciato al progetto - continua la Quintavalla -. Il libro è anche un modo per raccontare quanto queste ragazze siano cambiate. Hanno imparato a dire di no e a lottare per quello che vogliono». «Un testo che può essere letto da tanti punti di vista - aggiunge la Trancossi - da quello dell'esperienza teatrale a quello del sociale ed educativo». Il palcoscenico come riscatto di vita quindi, «perché il teatro che intendiamo noi - conclude la Quintavalla - non è certo un simpatico diversivo in cui cimentarsi, è piuttosto uno strumento per cambiare il mondo». ♦

PARTITI VENERDÌ AL CIRCOLO ARCI SOLARI

Comunisti Lavoratori: cena con Ferrando

In occasione del novantatreesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il Partito Comunista dei Lavoratori di Parma, organizza una cena che si terrà venerdì 5 novembre al circolo Arci Solari, in via Stanislao Solari, 15 a partire dalle ore 20.

La cena avrà un prezzo di 20 euro, cui una parte dell'incasso andrà a finanziare le iniziative del partito.

Verranno presentate le nuove

iniziative del partito, in previsione della tornata elettorale per le elezioni amministrative, in cui il Pcl si presenterà in maniera autonoma. Sarà presente il portavoce nazionale del Pcl, Marco Ferrando, il quale dalle ore 18 sempre presso i locali del circolo Arci Solari, discuterà con tutti i presenti su quello che fu la rivoluzione e sulla futura rivoluzione globale che sta alla base del partito. ♦